

Luca Vitone e Frank Boehm, Concorso di progettazione Piazza Verdi - La Spezia

Biografia Autore:

La pratica artistica di Luca Vitone (Genova, 1964), iniziata nella seconda metà degli anni ottanta, si concentra sull'idea di luogo e ci invita a ri-conoscere qualcosa che già conosciamo, sfidando le convenzioni della memoria labile e sbiadita, che caratterizza il tempo presente. Il suo lavoro esplora il modo in cui i luoghi si identificano attraverso la produzione culturale: l'arte, la cartografia, la musica, il cibo, l'architettura, le associazioni politiche e le minoranze etniche. Vitone risolve lo scarto tra il senso di perdita di luogo che accompagna il postmoderno e i modi in cui il sentimento di appartenenza nasce dall'intersezione di memoria personale e collettiva, e ricostruisce e inventa percorsi dimenticati che si ricompongono in una sua personale geografia. Dal 2006 è docente presso la Nuova Accademia di Belle Arti a Milano.

Titolo:

Concorso di progettazione Piazza Verdi - La Spezia

Anno:

2009

Abstract:

Il progetto, realizzato insieme all'architetto e curatore Frank Boehm, è presentato nel 2009 nell'ambito del concorso di progettazione per la riqualificazione architettonica e artistica di Piazza Giuseppe Verdi bandito dal Comune di La Spezia e P.A.A.L.M.A. (Premio Artista Architetto La Marrana Arte Ambientale) in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia.

Artista e architetto immaginano una soluzione che trasformi la piazza in zona pedonale e in un "salotto urbano", un luogo di sosta e di incontro.

La piazza viene divisa in tre parti uguali: in quelle laterali, piantate a aranci, è ricreato un ideale giardino all'italiana che possa essere fruito sul lato ovest dai clienti dei bar qui presenti e sul lato opposto dagli studenti delle scuole medie inferiore e superiore che vi si affacciano. Nel lotto centrale su cui si affaccia l'edificio anni Trenta del Palazzo delle Poste viene invece disegnata una fontana rettangolare con il lato di fronte alla scalinata dell'ufficio postale irregolare, e la pavimentazione aggettante simile a moli che entrano nell'acqua. Sul lato opposto la Scuola primaria che ha qui la sua sede, l'acqua scorre sotterranea nell'immaginaria direzione del mare. La strada pedonale che attraversa la piazza taglia la fontana in modo ortogonale da est a ovest.

Descrizione del progetto:

Il progetto, realizzato insieme all'architetto e curatore Frank Boehm, è presentato nel 2009 nell'ambito del concorso di progettazione per la riqualificazione architettonica e artistica di

Piazza Giuseppe Verdi bandito dal Comune di La Spezia e P.A.A.L.M.A. (Premio Artista Architetto La Marrana Arte Ambientale) in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia. Il bando è rivolto esplicitamente a progetti realizzati in coppia da un artista e un architetto.

Vitone e Boehm immaginano una soluzione che trasformi la piazza in zona pedonale e in un "salotto urbano", un luogo di sosta e di incontro, con una specifica attenzione alla creazione di un'area che si caratterizzi in contrapposizione a piazze e parchi delle vicinanze (per esempio l'area verde antistante il lungomare e il parco Salvador Allende).

Con questo intento i due progettisti rispondono al bando in cui è dichiarato che "scopo principale della nuova progettazione della Piazza è comunque quello di trasformarla da spazio di confine a supporto del centro storico pedonale a sua parte integrante a tutti gli effetti, al fine di renderla progressivamente nel tempo (...) spazio dedicato al passeggio, all'incontro, agli eventi cittadini, vero trait-d'union tra il mare, i giardini, il lavoro, il centro storico" (Bando del "Concorso di progettazione in due gradi per la riqualificazione architettonica e artistica di Piazza Giuseppe Verdi", 17/7/2009).

L'importo dei lavori, comprensivo di spese tecniche, progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudo ed oneri viene stimato nella cifra massima di € 2.200.000.

La piazza è caratterizzata dalla presenza di tre scuole, del Palazzo della Posta, un imponente edificio di epoca fascista, e di locali commerciali. Vitone e Boehm pensano innanzitutto a una soluzione che trasformi la piazza in area pedonale, con un accesso limitato per i mezzi di trasporto pubblico e per lo scarico merci attraverso una strada a due corsie sul lato sud.

La piazza viene divisa in tre parti uguali: in quelle laterali, piantate a aranci, è ricreato un ideale "giardino all'italiana" che possa essere fruito sul lato ovest dai clienti dei bar qui presenti e sul lato dagli studenti delle scuole medie inferiore e superiore che vi si affacciano. Nella relazione di progetto viene sottolineato l'utilizzo di questo albero da frutto poiché "gli aranci, tipici della costa ligure, sono alberi sempreverdi dalle fronde dense e dal frutto di colore vivace che profuma l'ambiente circostante" (vedi file: la spezia.doc).

Nel lotto centrale su cui si affaccia il Palazzo delle Poste viene invece disegnata una fontana rettangolare a tre diversi livelli di profondità: dai 10 cm d'acqua in coincidenza con il Palazzo delle Poste ai 30 cm sul lato della scuola. Il lato irregolare della fontana posto di fronte alla scalinata dell'ufficio postale presenta una pavimentazione aggettante simile a moli che entrano nell'acqua, "ideale partenza, come quella della carta affrancata". Il lato opposto a sud termina con un parapetto di protezione pensato per i bambini della Scuola primaria che ha qui la sua sede e dove l'acqua scorre sotterranea nell'immaginaria direzione del mare oltre la scuola stessa.

La strada pedonale che attraversa taglia la fontana in modo ortogonale da est a ovest.

Un'ulteriore caratteristica della fontana è che i passaggi di profondità dell'acqua non sono geometrici, ma seguono il motivo delle curve di livello di un ideale fondale marino con un disegno ondulato decorato con tessere musive che richiamano i mosaici futuristi di Fillia ed Enrico Prampolini dedicati al tema delle comunicazioni all'interno della torre dell'edificio del Palazzo delle Poste, progettato dall'architetto Angiolo Mozzoni tra il 1930 e il '33.

Il progetto, che non risulta vincitore, è presentato alla giuria del concorso (presieduta dall'architetto Emilio Erario – Direttore Dip. IV del Comune della Spezia

e formata da: Ing. Claudio Canneti – Direttore Dip. II del Comune della Spezia; Arch. Alessandro Mendini; Dott. Giacinto Di Pietrantonio – Direttore GAMeC di Bergamo; Dott. Gianni Bolongaro – Fondatore del Premio P.A.A.L.M.A.) a cui pervengono 89 proposte.

La Commissione seleziona in data 14-15 novembre 2009 cinque progetti che sono invitati alla seconda fase:

1. Arch. Giannantonio Vannetti (Firenze). Artista: Daniel Buren (Boulogne-Billancourt, Francia);
2. Arch. Nicola Di Battista (Roma). Artista: Enzo Cucchi (Roma);
3. Arch. Filippo Pagliani - Studio Park associati Srl (Milano). Artista: Giuseppe Gabellone (Brindisi – Parigi);
4. Arch. Alfonso Femia - Studio 5 + 1 AA S.r.l. (Genova). Artista: Liliana Moro (Milano);
5. Arch. Elena Lombardi (Parma). Artista: Stefano Mandracchia (Brescia).

Risulterà vincitore (4 febbraio 2010) il progetto del duo Giannantonio Vannetti e Daniel Buren che prevedeva la realizzazione di 18 portali in calcestruzzo a strisce verdi e rosse, alti tre metri e mezzo, tre obelischi luminosi alti cinque metri, e fontane scavate in mezzo alla piazza.

È importante sottolineare che alla data di compilazione di questa scheda il progetto vincitore non è ancora stato realizzato, ma al contrario è stato bloccato dopo gli esposti di un comitato cittadino e lo stop della Sovrintendenza per il ritrovamento di reperti archeologici riaffiorati davanti alle Poste durante i lavori. Nel febbraio 2016 il TAR ha respinto il ricorso del comune di La Spezia.

Descrizione della documentazione del progetto:

1.JPG (file jpg, 106,68x70,49, 72 dpi)

Fotografia della maquette in compensato del progetto per la piazza nel suo insieme.

2.JPG (file jpg, 31,82x21,17 cm, 72 dpi)

3.JPG (file jpg, 9,55x6,35 cm, 240 dpi)

4.JPG (file jpg, 106,68x70,49, 72 dpi)

5.JPG (file jpg, 31,82x21,17 cm, 72 dpi)

6.JPG (file jpg, 31,82x21,17 cm, 72 dpi)

Fotografie della maquette in compensato del progetto per la piazza, dettaglio.

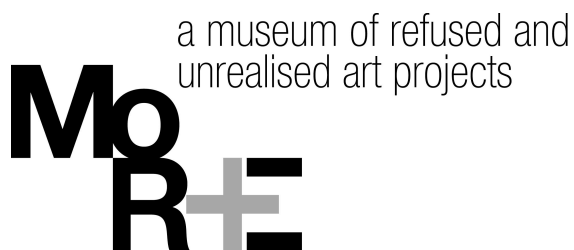
la spezia.doc

Relazione di progetto.

Piazza Verdi tav.01.pdf

Piazza Verdi tav.02.pdf

Tavole di progetto.



Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:

“Concorso di progettazione in due gradi per la riqualificazione architettonica e artistica di Piazza Giuseppe Verdi” bandito dal Comune di La Spezia e P.A.A.L.M.A. (Premio Artista Architetto La Marrana Arte Ambientale) in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia. Giuria del concorso presieduta dall’architetto Emilio Erario – Direttore Dip. IV del Comune della Spezia e formata da: Ing. Claudio Canneti – Direttore Dip. II del Comune della Spezia Arch. Alessandro Mendini; Dott. Giacinto Di Pietrantonio – Direttore GAMeC di Bergamo; Gianni Bolongaro – Fondatore del Premio P.A.A.L.M.A.). Dal 4 all’8 maggio 2010 tutti gli 89 progetti presentati nella sono stati esposti al CAMEC-Centro per l’Arte Moderna e Contemporanea di La Spezia.

Motivo di mancata realizzazione:

Il progetto non risulta vincitore del concorso.

scheda a cura di:

Elisabetta Modena

pubblicato su MoRE museum il 1 maggio 2016

Artist:

The work of Luca Vitone (Genoa, 1964), active since the second half of the '80s, focuses on the idea of the place, inviting us to re-cognize something we already know, defying the conventions of the mutable and faded memory that characterizes the present time. His work explores the way places are identified through cultural production: art, cartography, music, food, political associations, and ethnic minorities. Vitone bridges the gap between the sense of loss of place, typical of the postmodern era, and the ways in which the feeling of belonging arises from the intersection of personal and collective memory. He reconstructs and invents forgotten paths that he recreates in his own personal geography. Since 2006 he has been teaching at the Nuova Accademia di Belle Arti in Milan.

Title:

Design competition for Piazza Verdi - La Spezia

Date:

2009

Abstract:

The project, realized with architect and curator Frank Boehm, was presented in 2009 on the occasion of the design competition for the architectural and artistic requalification of Piazza Giuseppe Verdi, announced by the city of La Spezia and P.A.A.L.M.A. (Premio Artista Architetto La Marrana Arte Ambientale) in partnership with Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia. The idea of the artist and the architect was to convert the square into a pedestrian area, a kind of "urban living room", a place of meeting.

The square is divided into three equal parts: in the lateral parts they wanted to recreate an ideal Italian Garden, with orange trees, accessible on the west side to the customers of the coffee shop and on the opposite side to the students of the high school and junior high school. While in the central area, where the 1930's building of the postal service is located, they planned to realise a rectangular fountain to be placed in front of the irregular staircase of the postal service building, and the protruding pavement, similar to piers inside the water.

Project description:

The project, realized with architect and curator Frank Boehm, was presented in 2009 on the occasion of the design competition for the architectural and artistic requalification of Piazza Giuseppe Verdi, announced by the city of La Spezia and P.A.A.L.M.A. (Premio Artista Architetto La Marrana Arte Ambientale) in partnership with Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia. The competition was explicitly addressed to project realised by an artist and an architect working together.

The idea of the artist and the architect was to convert the square into a pedestrian area, a kind of "urban living room", a place of meeting, with a specific attention to the creation of an area antithetical to the nearby squares and parks (for example, the green area of the seafront and the Salvador Allende park).

This was Vitone and Boehm's idea according to the competition announcement that stated that "the main purpose of the new planning of the Square is to convert it from a boundary area of the pedestrian historical centre to an integrant part of the centre itself, to transform it gradually into a space for walking, meeting, events, a real *trait-d'union* among seaside, parks, work and historical center" (announcement of the "Competition for the architectural and artistic requalification of Piazza Giuseppe Verdi", 17/7/2009). The total amount of the project, including technical expenses, design, construction supervision, safety management, testing and taxes is estimated around € 2.200.000 max.

The square is characterized by the presence of three schools, the postal service, an imposing building of the Fascist period, and some commercial places. Vitone and Boehm's idea is to convert the square into a pedestrian area, with a limited access to public transports and unloading of goods through a dual carriageway street on the south side. The square is divided into three equal parts: in the lateral parts, they wanted to recreate an ideal Italian Garden, with orange trees, accessible on the west side to the customers of the coffee shop and on the opposite side to the students of the high school and junior high school. In the project description they explain that "the orange trees, typical of the Ligurian coast, have been chosen because they are evergreen, with large fronds, brightly colored and highly perfumed fruits" (see file: la spezia.doc).

The central area, on which the postal service building is actually located, will host a rectangular fountain with three different levels of depth: from a minimum of 10 cm of water in correspondence with the postal service building to 30 cm on the school side. The irregular side of the fountain, placed in front of the staircase of the postal service building, is characterized by a protruding pavement, similar to piers inside the water, "an ideal start, as that of the stamped paper". The opposite south side ends with a balustrade for the kids of the Primary School, here located; the water flows underground in the imaginary direction of the sea, beyond the school itself.

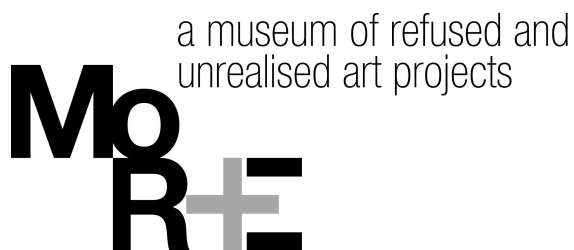
The pedestrian road cuts the fountain orthogonally from east to west.

One more feature of the fountain is that the different levels of depth of the water are not geometric, but they recreate the curves of an ideal sea bottom, adorned with mosaic tiles that remind the Futurist works of Fillia and Enrico Prampolini, placed inside the tower of the postal service building, realised by architect Angiolo Mozzoni between 1930 and 1933.

The project was submitted to the competition jury (chaired by Arch. Emilio Erario – Direttore Dip. IV del Comune della Spezia and including: Ing. Claudio Canneti – Direttore Dip. II del Comune della Spezia; Arch. Alessandro Mendini; Dott. Giacinto Di Pietrantonio – Direttore GAMeC di Bergamo; Dott. Gianni Bolongaro – Fondatore del Premio P.A.A.L.M.A.), that received a total of 89 proposals. It was not selected.

The Competition Jury, on November 14-15 2009, selected 5 projects for the second phase:

1. Arch. Giannantonio Vannetti (Firenze). Artist: Daniel Buren (Boulogne-Billancourt, Francia);
2. Arch. Nicola Di Battista (Roma). Artist: Enzo Cucchi (Roma);
3. Arch. Filippo Pagliani - Studio Park associati Srl (Milano). Artist: Giuseppe



a museum of refused and
unrealised art projects

Gabellone (Brindisi – Parigi);

4. Arch. Alfonso Femia - Studio 5 + 1 AA S.r.l. (Genova). Artist: Liliana Moro (Milano);

5. Arch. Elena Lombardi (Parma). Artist: Stefano Mandracchia (Brescia).

The winning project (announced on February 4, 2010) was that of Giannantonio Vannetti e Daniel Buren, that proposed the realisation of eighteen 3.5 m high concrete gates with green and red stripes, three 5 m high illuminated obelisks, and fountains in the middle of the square.

Today the project is still unrealised due to the opposition of a citizens committee and the stop of the superintendence for the discovery of archaeological finds in the area. On February 2016 the TAR rejected the appeal of the city of La Spezia.

Project materials description:

1.JPG (jpeg file, 106,68x70,49, 72 dpi)

Image of the plywood scale model of the square.

2.JPG (jpeg file, 31,82x21,17 cm, 72 dpi)

3.JPG (jpeg file, 9,55x6,35 cm, 240 dpi)

4.JPG (jpeg file, 106,68x70,49, 72 dpi)

5.JPG (jpeg file, 31,82x21,17 cm, 72 dpi)

6.JPG (jpeg file, 31,82x21,17 cm, 72 dpi)

Images of the plywood scale model of the square, detail.

la spezia.doc

Project description.

Piazza Verdi tav.01.pdf

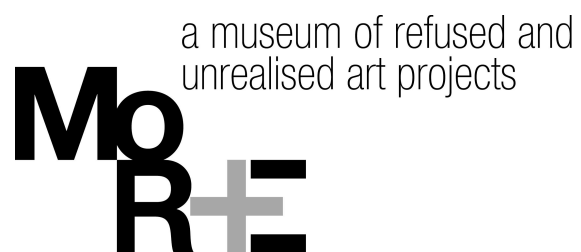
Piazza Verdi tav.02.pdf

Technical board.

Commissioner and other information about the original project:

Design competition in two phases for the architectural and artistic requalification of Piazza Giuseppe Verdi, announced by the city of La Spezia and P.A.A.L.M.A. (Premio Artista Architetto La Marrana Arte Ambientale) in partnership with Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia.

Competition jury chaired by Arch. Emilio Erario – Direttore Dip. IV del Comune della Spezia and including: Ing. Claudio Canneti – Direttore Dip. II del Comune della Spezia; Arch. Alessandro Mendini; Dott. Giacinto Di Pietrantonio – Direttore GAMeC di Bergamo; Dott. Gianni Bolongaro – Fondatore del Premio P.A.A.L.M.A.). From May 4 to May 8 2010 all the 89 submitted projects were exhibited at CAMeC- Centro per l'Arte Moderna e Contemporanea di La Spezia.



Unrealized project: reason why
The project did not win the competition.

Curated by:
Elisabetta Modena

Published on MoRE museum on May 1st 2016